

Teatro: tra antico e moderno, ecco stagione Manzoni Bologna

Imprenditori a supporto. Musica, danza, recitazione in programma

BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 18 LUG - Con un'unione tra antico e moderno torna come ogni anno la Stagione del Teatro Auditorium Manzoni di Bologna, all'insegna della musica, grande protagonista, ma anche di danza, letteratura, arti visive e recitazione. Sotto la direzione artistica di Giorgio Zagnoni, affiancato dal gruppo di imprenditori che compongono la Manzoni Factory (come Maurizio Marchesini, Alberto Vacchi e Gianluca Muratori), nuova società che gestisce il teatro, la stagione 2016/2017 è stata presentata solo in parte: il resto della programmazione sarà svelata a settembre.

La stagione avrà inizio a gennaio con gli spettacoli di musica classica (musiche tra gli altri di Schumann, Stravinskij, Dvorak, Brahms, Ravel e Bizet), ma ci sarà anche jazz, pop e la danza (con il balletto di Mosca e dell'Opera nazionale di Odessa). E' in programma inoltre uno spettacolo di Carlo Lucarelli, a febbraio, ancora tutto da scrivere. In vista dell'inizio della stagione sono state programmate delle anteprima, con tra gli altri il gruppo Swans, Paolo Fresu, Uri Caine.

Per l'assessore alla Cultura di Bologna, Bruna Gambarelli, "è un'anticipazione di un cartellone ricco e trasversale. Il Manzoni è una realtà in convenzione con il Comune di Bologna, quindi è una collaborazione per noi importante". "Lo scorso anno abbiamo avuto 870 abbonati - ha detto Zagnoni - e per questa nuova stagione abbiamo fatto un buon lavoro e speriamo in un altro successo".

Il direttore artistico e i due imprenditori Marchesini e Muratori, che hanno partecipato alla presentazione della nuova stagione, hanno poi auspicato - rispondendo ad una domanda - l'interessamento da parte del mondo calcistico nel teatro Manzoni, cioè quello di Joey Saputo, imprenditore canadese e presidente del Bologna calcio.

(ANSA).

YC9-BS/

S0B QBXB